



Bando “LETS GO! Misura di sostegno agli Enti di Terzo Settore” FAQ/3 – aggiornate al 18 giugno 2020

Soggetti ammissibili/requisiti

Nel bilancio approvato 2019 il patrimonio netto dell'ente è negativo, ma è stato già stipulato un piano di rientro. L'ente è ammissibile?

No.

È necessario essere iscritti al Registro Unico del Terzo Settore?

No. Inoltre, il non avere completato l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore non impedisce la partecipazione al bando LETS GO! Infatti, ai fini dell'ammissibilità, oltre ai requisiti specifici indicati nel bando (pag. 6), è necessario fare riferimento ai [“Criteri generali per la concessione dei contributi”](#) di Fondazione Cariplo.

Ho beneficiato di un contributo sul Bando Volontariato, di cui Fondazione Cariplo è un ente promotore. Posso partecipare al bando LETS GO?

Ferme restando le regole di ammissibilità stabilite dal bando LETS GO (pag. 6) e dai “Criteri generali per la concessione di contributi”, i beneficiari in qualità di capofila del Bando Volontariato sono ammissibili al bando LETS GO! Non è invece considerato ammissibile chi vi ha partecipato a titolo di partner o di soggetto aderente alla rete.

È possibile presentare una richiesta sul bando LETS GO se si hanno attualmente in corso di realizzazione uno o più progetti finanziati (come capofila o partner) su precedenti bandi delle Fondazioni proponenti?

Sì, nulla osta. Il requisito di ammissibilità infatti si riferisce esclusivamente a progetti non ancora rendicontati a saldo la cui data ufficiale di conclusione sia stata superata da oltre 6 mesi.

Modulistica

Ai fini della compilazione del Modulo, come si calcola il patrimonio netto?

Il Patrimonio netto può essere calcolato nel seguente modo: Risultato gestionale esercizio in corso + Risultato gestionale da esercizi precedenti + eventuali riserve statutarie + fondo di dotazione dell'ente



(capitale sociale) + eventuale Patrimonio vincolato (Fondi vincolati destinati da terzi e Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali).

L'ente che rappresento non redige lo stato patrimoniale, come compilo il campo sul patrimonio netto?

Nel caso in cui l'ente rediga un rendiconto per cassa, o per competenza, ma non lo stato patrimoniale, indicherà in Anagrafica "patrimonio netto = 0", mentre nel Modulo "Non applicabile".

Nella domanda del Modulo on line: "Tra i servizi selezionati nella domanda precedente, quali sono servizi a rischio a seguito dell'emergenza Covid-19 (dove per servizio a rischio si intende un servizio a rischio di chiusura o con riduzione di almeno il 50% del volume di attività)?" cosa si intende per servizio a rischio di chiusura? Cosa si intende per riduzione di almeno il 50% del volume di attività?

Per servizi a rischio chiusura si intendono quelli che hanno subito forti perdite e/o riduzioni di margine a causa dell'emergenza Covid-19 o quei servizi storicamente economicamente poco sostenibili che in passato erano stati erogati grazie a margini/riserve provenienti da altri rami-servizi solitamente in utile. Per riduzione del volume attività di almeno il 50% si intende una riduzione stimata dei proventi del servizio di almeno il 50% durante il 2020 con riferimento all'annualità 2019.

Si richiede all'ente di rispondere a questa domanda considerando come cornice temporale l'intera annualità 2020 per la valutazione di servizi a rischio.

Vorremmo chiedere un sostegno per potenziare un servizio, dato l'aumento crescente di domanda/bisogno. È possibile?

Il bando non è finalizzato al sostegno del rafforzamento di un servizio né alla creazione di nuovi servizi. Intende mantenere o ripristinare servizi messi a rischio a seguito dell'emergenza Covid-19.

A causa dell'emergenza Covid-19 i servizi a rischio del mio ente sono diversi. Devo comunque specificarne uno solo nelle domande relative del Modulo on line?

Sì.

Il nostro ente si occupa prevalentemente di "Arte e cultura" ma il servizio per il quale intenderemmo chiedere un sostegno attraverso il bando è afferente all'area "Servizi alla persona".

Si può indicare "Arte e cultura" come area principale di riferimento e identificare un servizio afferente all'area Servizi alla persona come "servizio a rischio".

**Cosa significa ETP?**

Equivalente Tempo Pieno. È un'unità di misura corrispondente al carico di lavoro di un dipendente a tempo pieno (8 ore/giorno).

Tra i servizi offerti possono essere ricompresi servizi in fase di attivazione?

No. È richiesto di indicare i soli servizi effettivamente attivi e “stabilmente” offerti precedentemente all'emergenza COVID-19 e di cui era prevista la prosecuzione nel corso del 2020.

Nella domanda relativa alla stima dei destinatari raggiunti si intende la somma totale dei tre anni o la media?

Si intende la media.

Come calcolo il contributo richiesto?

Il bando LETS GO prevede la concessione di contributi a fondo perduto (in conto esercizio 2020) con la specifica finalità di dare continuità all'attività ordinaria dell'ente garantendo l'adeguamento e la prosecuzione di servizi messi a rischio per effetto delle conseguenze causate dall'emergenza Covid-19. Quindi, nel formulare la richiesta di contributo (coerentemente con quanto viene chiesto nel Modulo online) è necessario identificare il bisogno economico (in termini di copertura di costi e tenuto conto anche di altre fonti di copertura) per mantenere in vita nel 2020 un servizio considerato per l'ETS prioritario e che a causa dell'emergenza Covid-19 è a rischio. Il contributo richiesto non può comunque essere superiore a 100.000 euro e al 30% della media dei proventi degli ultimi due bilanci approvati, ma tali parametri sono dei massimali legati all'ammissibilità della richiesta.

Bilanci

Il bilancio consuntivo 2019 del nostro ente verrà approvato prossimamente. In questo caso, è necessario caricare come ultimo bilancio approvato nella sezione Anagrafica il consuntivo 2018 già in nostro possesso o è opportuno attendere l'approvazione del bilancio 2019 e caricare tale documento con dati, quindi, più aggiornati?

Ai fini della richiesta di sostegno sul bando LETS GO è necessario allegare nella sezione anagrafica gli ultimi due bilanci consuntivi e il bilancio preventivo approvati. Come previsto dal bando, se al momento della scadenza del bando non avete ancora approvato il bilancio 2019, sarà obbligatorio allegare nella sezione del Modulo progetto anche il bilancio preconsuntivo 2019 e il bilancio preventivo 2020.



Tuttavia, qualora abbiate in previsione l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 entro il 30 giugno (cioè entro la scadenza del bando) sarebbe opportuno caricare nella sezione Anagrafica questo documento come ultimo bilancio approvato, in quanto più aggiornato.

È possibile caricare nella sezione Anagrafica bilanci non approvati?

No, sia i due consuntivi richiesti che il preventivo devono essere approvati. Nel caso in cui l'ente non sia tenuto a redigere un bilancio, i rendiconti gestionali e il documento con le previsioni formulate per l'esercizio in corso dovranno essere firmati in calce dal Legale Rappresentante (cfr. note 7 e 10 del testo del bando).

Un ente con bilancio che fa riferimento a un esercizio a cavallo dell'anno solare, alle domande sul 2020 relative al servizio a rischio prioritario (costi e coperture) farà sempre riferimento in parte al 2019 in parte al 2020 o meglio riferirsi all'anno solare e quindi al 2020 per dare un quadro più ampio sull'emergenza e post emergenza Covid-19?

Se possibile meglio riferirsi all'anno solare 2020.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA – Servizi e destinatari

A chi ci si riferisce con “persone in grave emarginazione”?

Ci si riferisce a persone senza dimora e in grave marginalità in riferimento alla loro condizione abitativa.

Chi si intende per “persone in svantaggio socio-economico”?

Si intendono le persone che versano in una condizione sfavorevole tale da non consentire loro di avere accesso alle necessità di base e che spesso hanno reti relazionali fragili o assenti e che quindi necessitano di un accompagnamento sociale. A titolo di esempio rientrano in questa categoria le persone che faticano a entrare o sono escluse dal mercato del lavoro, le persone con lavori precari o intermittenti (*working poor*), le persone appartenenti a categorie fragili (es. NEET, donne sole con carichi di cura, detenuti ed ex-detenuti).



Siamo una cooperativa sociale di tipo B che è attiva in diversi settori produttivi, al fine di aumentare le opportunità occupazionali per persone in condizioni di svantaggio, come da nostra mission.

Rispetto alla compilazione del modulo, che servizio dobbiamo compilare? Non troviamo attività di natura produttiva relative alla nostra natura (es. assemblaggio, pulizie, ...).

Nel caso delle cooperative sociali di tipo B e, ai fini del bando, il servizio è da intendersi quello denominato “inserimento lavorativo”, la cui tenuta/volume può essere messa a rischio per la crisi parziale o totale di uno o più rami in cui opera la cooperativa di tipo B e grazie ai quali poteva avvenire la creazione di posti di lavoro-opportunità occupazionali. Si suggerisce, inoltre, di utilizzare la domanda aperta del Modulo on line per descrivere l’attività/servizio erogato (inteso come specifico ramo d’azienda ad es. “pulizie” o “raccolta rifiuti” etc.) collegato all’inserimento lavorativo, che è più a rischio ridimensionamento/chiusura; idem quella in cui si indicheranno le motivazioni (es. legate a quello specifico ramo, oppure legate alle ripercussioni che la perdita di fatturato su un altro ramo della cooperativa può avere avuto su quello specificato come a rischio). Rispetto alle domande successive della sezione sul servizio a rischio, è necessario rispondere sempre facendo riferimento all’attività/servizio erogato a rischio descritto.

Il nostro ente fornisce servizi di assistenza tra cui anche l'erogazione di contributi economici/sussidi.

Qual è la voce da selezionare nell'elenco dei servizi riferiti all'Area Servizi alla Persona?

Si suggerisce di selezionare il servizio tra quelli in elenco nell’ambito del quale avviene l’erogazione di sussidi (es. inserimento lavorativo, accompagnamento inclusione, housing sociale) e, solo se non si dovesse trovare il servizio tra quelli già indicati, selezionare “altro”.

AREA AMBIENTE – Servizi e destinatari

Il mio servizio/attività ha come fine la protezione degli animali. In quale categoria rientra?

Studi e interventi di tutela, conservazione e manutenzione territorio, risorse naturali e biodiversità.

La gestione delle oasi è considerato un servizio di tutela della biodiversità?

Sì, si indicherà quindi “Studi e interventi di tutela, conservazione e manutenzione territorio, risorse naturali e biodiversità”.



Cosa si intende per “abitanti delle aree interne”?

Ci si riferisce a zone marginali, tendenzialmente montane o pedemontane, caratterizzate da una tendenza allo spopolamento, scarso accesso ai servizi e poche opportunità di lavoro, ma grandi patrimoni naturalistici e potenziali opportunità di rinascita.

Il mio servizio/attività ha come target le scuole, è corretto selezionare “bambini e giovani under 18”?

Sì.

Il mio servizio/attività riguarda il turismo sostenibile, in quale categoria rientra?

Valorizzazione e promozione sostenibile del patrimonio ambientale.

Relativamente alla domanda sul numero destinatari (in caso di categorie dell’Area ambiente), per “specie e habitat a rischio” cosa si deve indicare?

Si indichi il numero di specie e/o habitat (non dei singoli esemplari) su cui si interviene, facendo riferimento agli elenchi di specie e di habitat disponibili nelle Direttive Europee "Uccelli" (2009/147/CE) e "Habitat"(92/43/CE) e successive modifiche.